

AGNA Revocate dall'amministrazione le limitazioni sull'uso del Sorgaglia

Dal giudice per l'acqua inquinata

Il sindaco: «Il Comune si costituirà parte civile per recuperare il costo della bonifica»

Nicola Benvenuti

AGNA

Revocate tutte le limitazioni sull'uso del canale Sorgaglia: lo stabilisce un'ordinanza a firma del sindaco di Agna Gianluca Piva del 6 agosto scorso e relativa alla soppressione delle limitazioni a fini irrigui delle acque del corso d'acqua. Come noto, le ordinanze che il sindaco di Agna, in accordo con i sindaci di Arre e Bagnoli di Sopra, aveva emesso a seguito dell'episodio di inquinamento verificatosi lo scorso ottobre, avevano dapprima vietato qualsiasi utilizzo dell'acqua del canale e poi, a seguito di successive verifiche degli organi competenti, ne avevano progressivamente permesso un impiego condizionato. «Grazie al buon

esito dei referti sulle analisi condotte dall'Arpav - spiega l'assessore all'Ambiente Erika Rampazzo - e sollecitate dalla nostra amministrazione comunale, si è potuto certificare l'assenza di agenti inquinanti nelle acque del canale». Aggiunge il sindaco Gianluca Piva: «Durante i dieci mesi trascorsi dall'importante evento di inquinamento la nostra attenzione si è concentrata sul monitoraggio della qualità del corso d'acqua e l'Arpav svolgerà ulteriori controlli per accertare che i valori continuino a rispettare i parametri di legge». Sul fronte giudiziario l'amministrazione comunale «ha inviato una lettera alla prefettura di Padova per chiedere chiarimenti sull'iter processuale, per assicurarsi che una vicenda così grave si con-

cluda con la giusta condanna dei responsabili». Il primo cittadino di Agna inoltre informa che «l'amministrazione si costituirà parte civile per meglio contribuire allo sviluppo processuale della vicenda e recuperare il costo sostenuto per la bonifica dell'area, evitando che tale onere gravi sulle spalle dei veri danneggiati, ovvero i cittadini di Agna». Infine per scongiurare qualsiasi residuo pericolo, è stato concordato con il Servizio Veterinario dell'ULSS 17 il compito di campionare alcuni esemplari di pesce nel canale in questione, al fine di verificare la presenza o persistenza a distanza di tempo delle sostanze tossiche che ne avevano causato la morte, come riportato a suo tempo dal referto dell'istituto **zooprofilattico** di Legnaro.

**CANALE
INQUINATO**
Il Comune si
costituisce parte
civile

